All. 6

Istituto Nazionale di Statistica

COMMISSIONE ESAMINATRICE PER N. 5 POSTI DELL'AREA RIC-A STATISTICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI E N. 21 POSTI PER L'AREA RIC-D STATISTICHE ECONOMICHE DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COMPLESSIVI 54 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NEL PROFILO DI RICERCATORE DI III LIVELLO PROFESSIONALE (COD. RIC-III 2025) INDETTO CON DELIBERAZIONE DOP/1144/2025 DEL 18 DICEMBRE 2025. (Delibera DOP 332/26 del 15 maggio 2026)

Quesiti prova scritta – busta 3 area A

Quesito 1

Nell'analisi di fenomeni osservati su unità territoriali, le osservazioni non sono necessariamente indipendenti tra loro: unità geograficamente vicine possono presentare valori simili o, al contrario, molto diversi a causa della loro prossimità spaziale. Facendo riferimento a tali realtà empiriche, si risponda ai seguenti punti.

a. Si definisca il concetto di associazione spaziale e si enuncino le caratteristiche e le finalità dell'analisi dell'associazione.

b. Si descrivano i Local Indicators of Spatial Association (LISA) e nello specifico si illustri l'indice di Moran locale, spiegando come la statistica consenta di individuare specifiche configurazioni di associazione spaziale e di distinguere tra cluster e outlier.

c. Si discutano le principali cautele metodologiche nell'utilizzo e nell'interpretazione delle statistiche di associazione spaziale locale, considerando in particolare la dipendenza dei risultati dalla scelta della matrice dei pesi spaziali W, la differenza tra associazione spaziale e relazione causale, e l'influenza della scala e dell'aggregazione territoriale sui risultati.

Quesito 2

Nell'analisi dei fenomeni turistici e dei loro effetti sul territorio, la disponibilità e l'integrazione di diverse fonti statistiche sono fondamentali per misurare i flussi turistici, la domanda culturale e la pressione esercitata dal turismo sull'ambiente e sul territorio. Facendo riferimento a tali problematiche, si risponda ai seguenti punti.

a. Si illustrino le principali fonti statistiche ufficiali nazionali utilizzabili per la misurazione dei flussi turistici e della domanda culturale, evidenziandone le principali caratteristiche e tipologie di informazioni disponibili.

b. Si descrivano i principali indicatori di pressione ambientale e territoriale generata dal turismo, discutendone il significato e la loro utilità per valutare l'intensità e la distribuzione spaziale dei fenomeni turistici.

c. Si illustri come le informazioni ottenute dall'integrazione delle diverse fonti possano supportare le politiche di turismo sostenibile e la gestione del sovraccarico antropico (overtourism), con particolare riferimento all'individuazione delle aree maggiormente sottoposte a pressione e al supporto alle decisioni di pianificazione e gestione territoriale.

SEGUE
ALL. G

Istituto Nazionale di Statistica

COMMISSIONE ESAMINATRICE PER N. 5 POSTI DELL'AREA RIC-A STATISTICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI E N. 21 POSTI PER L'AREA RIC-D STATISTICHE ECONOMICHE DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COMPLESSIVI 54 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NEL PROFILO DI RICERCATORE DI III LIVELLO PROFESSIONALE (COD. RIC-III 2025) INDETTO CON DELIBERAZIONE DOP/1144/2025 DEL 18 DICEMBRE 2025. (Delibera DOP 332/26 del 15 maggio 2026)

Quesito 3

L'analisi di fenomeni geografici, territoriali e ambientali richiede l'integrazione di dati spaziali, metodi statistici e strumenti per la rappresentazione e l'analisi del territorio. Si consideri, ad esempio, lo studio della distribuzione spaziale di un fenomeno ambientale e dei fattori territoriali e ambientali che possono contribuire a determinarne la variabilità. Facendo riferimento a tale problema, si risponda ai seguenti punti.

a. Si descrivano le principali funzionalità degli strumenti GIS utilizzabili per l'analisi del fenomeno considerato, con particolare riferimento alla gestione e integrazione di dati provenienti da fonti diverse, alle operazioni di sovrapposizione e alle principali tecniche di analisi spaziale.

b. Si discutano i principali criteri da considerare nella rappresentazione cartografica dei risultati, con particolare riferimento alla scelta della tipologia di carta, della classificazione dei dati, della scala e degli elementi cartografici necessari per una corretta interpretazione delle informazioni.

c. Si presenti e si illustri un modello statistico per l'analisi di un fenomeno ambientale, specificando il fenomeno e le variabili considerate, le finalità dell'analisi e i principali elementi da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati.

25 SET 2026

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA